

TEST N. 2

Le autonomie territoriali

1) **Ai sensi dell'art. 114 Cost. da quali enti è formata la Repubblica?**

- A) Comuni, Comunità montane, Province.
- B) Comuni, Province, Regioni.
- C) Comuni, Province, Città metropolitane.
- D) Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni.
- E) Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni, Stato.

2) **A chi sono attribuite in via generale le funzioni amministrative secondo l'art. 118 Cost.?**

- A) Ai Comuni.
- B) Alle Province.
- C) Alle Città metropolitane.
- D) Alle Regioni.
- E) Allo Stato.

3) **Che cos'è il Consiglio delle autonomie locali?**

- A) È un'altra denominazione della Conferenza Stato-città.
- B) È un organo di consultazione tra Stato e Regioni.
- C) È l'organo rappresentativo delle Città metropolitane.
- D) È un organo di consultazione tra Regioni ed enti locali.
- E) È il Consiglio regionale, allargato a membri dei Consigli comunali.

4) **Quali sono gli enti territoriali che godono di autonomia statutaria?**

- A) Solo i Comuni.
- B) Solo i Comuni e le Province.
- C) I Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Regioni.
- D) Solo le Province, le Città metropolitane e le Regioni.
- E) Solo le Regioni.

5) **I Comuni godono di autonomia finanziaria di entrata e di spesa?**

- A) soltanto alcuni Comuni individuati dalla legge;
- B) no;
- C) sì, ma per quanto concerne le spese devono rispettare precisi limiti che vengono imposti annualmente con leggi regionali;
- D) sì, in base all'art. 119 Cost.
- E) Soltanto i Comuni con più di 100.000 abitanti.

- 6) **Quale organo provvede con proprio decreto a sciogliere i Consigli comunali?**
- A) Il Ministro dell'Interno.
 - B) Il Consiglio dei Ministri.
 - C) Il Questore.
 - D) Il Presidente della Repubblica.
 - E) Il Prefetto.
- 7) **Cosa accade nell'ipotesi in cui si accertino fenomeni di infiltrazioni o condizionamenti di tipo mafioso all'interno del Consiglio comunale o provinciale?**
- A) vengono sospesi i consiglieri che ne risultano coinvolti;
 - B) vengono rimossi di consiglieri che ne risultano coinvolti;
 - C) si procede allo scioglimento del Consiglio;
 - D) si dà luogo all'esercizio di un potere sostitutivo da parte del Prefetto.
 - E) Il Presidente del Consiglio dei Ministri interviene sostituendo il Sindaco.
- 8) **Gli atti dell'amministrazione comunale sono:**
- A) Sempre pubblici.
 - B) Sempre segreti.
 - C) Sono conoscibili dai soli destinatari.
 - D) Sono pubblici solo quelli affissi all'albo pretorio.
 - E) Sono pubblici, salvo alcuni casi.
- 9) **Quale fonte primaria attribuisce potestà regolamentare alle Province?**
- A) Costituzione.
 - B) Legge ordinaria.
 - C) Il Testo unico degli enti locali.
 - D) Decreto-legge.
 - E) Statuto.
- 10) **Quali principi sono stati costituzionalizzati mediante la L. cost. 3/2001?**
- A) Sussidiarietà ed indifferenza.
 - B) Sussidiarietà, indipendenza, prossimità.
 - C) Sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione.
 - D) Autonomia e indivisibilità.
 - E) Sussidiarietà, reciprocità, ragionevolezza.

11) **Quale principio è sancito nel quarto comma dell'art. 118 Cost., così come modificato dalla L. cost. 3/2001?**

- A) Sussidiarietà verticale.
- B) Sussidiarietà orizzontale.
- C) Adeguatezza organizzativa.
- D) Differenziazione complementare.
- E) Differenziazione specialistica.

12) **Ai sensi dell'art. 123 della Costituzione, lo statuto della Regione determina, tra l'altro:**

- A) La elencazione delle funzioni amministrative.
- B) L'ampiezza delle potestà legislative della Regione.
- C) La determinazione delle materie nelle quali la Regione può emanare norme legislative.
- D) L'esercizio del diritto di iniziativa su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione.
- E) L'importo dei tributi regionali.

13) **Quale organo regionale esercita la potestà legislativa?**

- A) Il Consiglio regionale.
- B) La Giunta regionale.
- C) Il Presidente della Giunta regionale.
- D) Il Presidente della Regione ed il Consiglio regionale.
- E) Il Presidente della Regione.

14) **Quale parte della Costituzione è dedicata alle Regioni?**

- A) La Parte I, Titolo IV.
- B) La Parte II, Titolo V.
- C) La Parte I, Titolo V.
- D) La Parte II, Titolo VI.
- E) La Parte II, Titolo IV.

15) **Ai sensi della Costituzione, il Governo quando ritiene che una legge regionale ecceda la competenza della Regione:**

- A) La rinvia al Consiglio regionale per un riesame nel termine fissato per l'apposizione del visto.
- B) Promuove la questione di legittimità costituzionale.
- C) Promuove la questione di merito davanti alle Camere.
- D) Dispone che il Commissario di Governo non apponga il visto.
- E) Ne dichiara la nullità.

- 16) **Il Presidente della Giunta regionale, salvo che lo statuto disponga diversamente, è eletto:**
- A) Dal Consiglio regionale.
 - B) Direttamente dal popolo.
 - C) Dalla Giunta regionale.
 - D) Dal Parlamento in seduta comune.
 - E) Dal Parlamento in seduta comune integrato da delegati regionali.
- 17) **Nel rispetto di quali principi il Governo deve esercitare il potere sostitutivo?**
- A) Di sussidiarietà e di leale collaborazione.
 - B) Di trasparenza e di unità giuridica.
 - C) Di solidarietà sociale e di stabilità economica.
 - D) Di adeguatezza e differenziazione.
 - E) Di eguaglianza e di indivisibilità della Repubblica.
- 18) **Lo statuto della Valle D'Aosta è adottato con:**
- A) Legge ordinaria.
 - B) Legge di revisione costituzionale.
 - C) Legge costituzionale.
 - D) Legge regionale rinforzata.
 - E) Legge ordinaria approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti delle Camere.
- 19) **Da quale fonte sono disciplinati il sistema di elezione e i casi di inleggibilità ed incompatibilità del Presidente della Regione?**
- A) Dalla Costituzione.
 - B) Dalla legge dello Stato.
 - C) Dalla legge regionale nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge dello Stato.
 - D) Dalla legge regionale senza alcun limite.
 - E) Dallo statuto regionale nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalla Costituzione.
- 20) **Può il Sindaco adottare ordinanze contingibili e urgenti per fronteggiare emergenze locali nell'ambito sanitario e dell'igiene pubblica?**
- A) No, il Sindaco può adottare ordinanze contingibili ed urgenti in qualità di Ufficiale di governo e soltanto al fine di reprimere e prevenire pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini e la sicurezza urbana.
 - B) Sì, in qualità di rappresentante della comunità locale.

- C) No, il Sindaco può adottare solo ordinanze ordinarie.
- D) Sì, in qualità di rappresentante della comunità locale nell'ambito sanitario ed in qualità di ufficiale di Governo per quanto riguarda l'igiene pubblica.
- E) Sì, previa autorizzazione del Prefetto.

21) La Regione, in base a quanto previsto dall'art. 120 Cost. non può:

- A) Applicare tributi propri.
- B) Concludere intese con enti territoriali interni ad altro Stato.
- C) Istituire dazi di importazione e di esportazione.
- D) Stabilire entrate proprie.
- E) Avere un proprio patrimonio.

22) La Regione ha competenza legislativa in materia penale?

- A) No.
- B) Sì, se è a statuto speciale.
- C) Sì, sempre.
- D) Sì, per i soli reati a carattere tributario.
- E) Sì, in base ad una espressa previsione costituzionale.

23) A quale organo spetta approvare lo statuto regionale delle Regioni ordinarie?

- A) Alla Giunta regionale.
- B) Al Consiglio regionale.
- C) Al Presidente della Giunta regionale.
- D) Alla Conferenza Stato-Regioni.
- E) Alla Conferenza unificata.

24) A chi compete la promulgazione delle leggi regionali?

- A) Al Presidente della Giunta.
- B) Al Presidente della Repubblica.
- C) Al Consiglio regionale.
- D) Al Commissario di Governo.
- E) All'assessore al ramo.

25) Che ruolo svolge il Prefetto nell'ambito della Provincia?

- A) Organo periferico dell'amministrazione statale.
- B) Organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo.
- C) Organo di garanzia della sicurezza urbana.
- D) Organo regionale di controllo.
- E) Nessun ruolo.

26) Sui conflitti di attribuzioni fra le Regioni giudica:

- A) Il Parlamento.
- B) Il Consiglio dei Ministri.
- C) La Corte costituzionale.
- D) Il Presidente della Repubblica.
- E) Il Ministro dell'Interno.

27) Il ricorso dello Stato contro una legge regionale avviene:

- A) Successivamente alla promulgazione della legge regionale.
- B) Prima della promulgazione della legge regionale.
- C) Durante la fase della promulgazione.
- D) Solo dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- E) In ogni momento.

28) Può il Presidente della Repubblica rimuovere il Presidente della Giunta regionale?

- A) No, in nessun caso.
- B) Solo nel caso di atti contrari alla Costituzione, gravi violazioni di legge e ragioni di sicurezza nazionale.
- C) Sì, sempre.
- D) Solo per ragioni di sicurezza nazionale.
- E) Solo per gravi violazioni di legge.

29) La Conferenza permanente Stato-Regioni è presieduta:

- A) Dal Ministro degli affari regionali
- B) A turno dai Presidenti di Regione.
- C) Dal Presidente del Consiglio.
- D) Dal Presidente della Repubblica.
- E) Dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

30) Nelle materie di propria competenza le Regioni:

- A) Possono derogare agli obblighi internazionali.
- B) Possono concludere autonomamente accordi con soggetti internazionali.
- C) Possono concludere intese con enti territoriali interni ad altro Stato nei casi disciplinati con legge regionale.
- D) Possono concludere accordi con Stati esteri nei casi disciplinati da leggi dello Stato.
- E) Non hanno alcun potere autonomo in materia di politica estera, anche se trattasi di materie di propria competenza.

RISPOSTE AL TEST N. 2

1) Risposta esatta: E

L'art. 114 Cost. (come novellato dalla L. cost. 3/2001) dispone che «la Repubblica è costituita dai **Comuni**, dalle **Province**, dalle **Città metropolitane** e dallo **Stato**».

Nella formulazione originaria, l'articolo recitava: «la Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni».

La dottrina (FROSINI) ha osservato che l'equiparazione dello Stato con gli enti locali «provoca una sicura valorizzazione di questi ultimi, sottraendoli alla tradizionale impostazione e concezione, che vuole che le periferie siano subordinate al centro».

2) Risposta esatta: A

L'art. 118 Cost. (come novellato dalla L. cost. 3/2001) dispone che «le funzioni amministrative sono attribuite ai **Comuni**», salvo che **la legge regionale o statale** (secondo le rispettive competenze) disponga che debbano essere esercitate a un livello territoriale più ampio (Provincia, Città metropolitana, Regione, Stato).

L'art. 118 citato, in altre parole, afferma il **principio di sussidiarietà** in base al quale le funzioni amministrative devono essere svolte dall'ente più vicino al cittadino (dunque dai Comuni) fintanto che ciò sia possibile in considerazione della capacità dell'ente — con i suoi apparati e le sue strutture organizzative — di garantire in modo adeguato l'esercizio delle funzioni stesse (*principio di adeguatezza*), tenendo conto altresì delle caratteristiche demografiche, strutturali e territoriali proprie di ogni ente (*principio di differenziazione*). Prima dell'intervento modificatore della L. 3/2001 in materia vigeva il *principio del parallelismo tra potestà normativa e funzioni amministrative*, nel senso che a ciascun ente territoriale spettava la gestione amministrativa nelle materie per le quali aveva la competenza normativa.

3) Risposta esatta: D

L'ultimo comma dell'art. 123 Cost., aggiunto dalla L. cost. 3/2001, istituisce il Consiglio delle autonomie locali, quale **organo di consultazione tra Regioni ed enti locali**.

Il revisore costituzionale demanda poi agli Statuti regionali la disciplina di tale organo collegiale. Il legislatore regionale ha così un ampio margine di discrezionalità circa la composizione ed il funzionamento dello stesso.

4) Risposta esatta: C

L'art. 114 Cost. prevede che i **Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni** sono enti autonomi con propri **statuti**, poteri e funzioni, *secondo i principi fissati dalla Costituzione*.

L'autonomia statutaria di Comuni, Province e Città metropolitane era peraltro già prevista dalla legislazione ordinaria (D.Lgs. 267/2000, che aveva sostanzialmente ripreso la L. 142/90 e successive modifiche). Assistiamo con la novella del 2001 a una costituzionalizzazione di tale principio, che pone qualche problema di interpretazione. In particolare ci si chiede se la nuova versione dell'art. 114 Cost. debba essere intesa nel senso che gli statuti degli enti locali devono rispettare solo i principi costituzionali e quindi potrebbero implicitamente contenere disposizioni contrastanti con leggi ordinarie oppure se essi abbiano natura regolamentare e pertanto debbano essere rispettosi del principio della forma di legge, in base al quale alla legge in senso formale sono equiparabili solo gli atti

ai quali la stessa Costituzione attribuisce forma di legge, ovvero decreti legge, decreti legislativi e leggi regionali (NOBILE).

A quest'ultima tesi sembra allinearsi l'articolo 4, comma 2, della L. 131/2003 laddove precisa che «lo Statuto... stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare». Tale disciplina deve essere in *armonia con la Costituzione*; tener conto dei *principi generali in materia di organizzazione pubblica*; rispettare quanto stabilito dalla legge con cui *lo Stato disciplina la legislazione elettorale, gli organi di governo e le funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane* (legge prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera p, della Costituzione).

Le Regioni hanno sempre goduto di autonomia statutaria.

5) Risposta esatta: E

A seguito dell'intervento riformatore della L. cost. 18-10-2001, n. 3, **il nuovo art. 119 Cost. attribuisce esplicitamente autonomia finanziaria di entrata e di spesa** ai Comuni, alle Province ed alle Città metropolitane, oltre che alle Regioni.

Tali enti godono di risorse autonome e possono stabilire ed applicare tributi ed entrate proprie in armonia con la Costituzione e con i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, sì da poter finanziare integralmente le funzioni amministrative loro attribuite.

La legge di riforma costituzionale, in sostanza, ha provveduto ad elevare a livello costituzionale una potestà di cui Comuni e Province, precedentemente, erano titolari in base alla sola legge ordinaria.

Già il D.Lgs. 267/2000, infatti, all'art. 3 riconosce agli enti locali un'autonomia impositiva e finanziaria da esplicarsi nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

L'art. 149 del T.U. precisa, inoltre, che l'autonomia finanziaria di cui godono Comuni e Province è fondata sulla *certezza di risorse proprie e risorse trasferite* e che la legge assicura ad essi potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

Per dare concreta attuazione ai principi contenuti nel *nuovo art. 119 Cost.*, il Parlamento ha approvato la **L. 5 maggio 2009, n. 42**, con la quale si delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi volti a favorire la piena attuazione dell'art. 119 della Costituzione, cioè ad **assicurare l'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni**, nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale, **nonché ad armonizzarne i sistemi contabili e gli schemi di bilancio**, ed i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica (art. 2, comma 1, come modificato dalla **L. 31 dicembre 2009, n. 196, Legge di contabilità e finanza pubblica**).

Tra i numerosi criteri cui dovranno informarsi tali decreti, quelli che interessa menzionare in questa sede sono:

- l'attribuzione risorse autonome alle Regioni e alle Autonomie locali in relazione alle proprie competenze;
- il riconoscimento alle Regioni della facoltà di istituire a favore degli enti locali partecipazioni al gettito dei propri tributi;
- la riduzione dell'imposizione fiscale statale in misura corrispondente alla più ampia autonomia di entrata delle Regioni e degli enti locali.

6) Risposta esatta: D

L'art. 141 del TUEL prevede lo **scioglimento del Consiglio comunale e provinciale** nei seguenti casi:

- a) quando il Consiglio compia atti contrari alla Costituzione;
- b) quando il Consiglio compia gravi e persistenti violazioni di legge;
- c) per gravi motivi di ordine pubblico;
- d) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi nei casi di:
 - dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del Sindaco o del Presidente della Provincia;
 - cessazione dalla carica, per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il Sindaco o il Presidente della Provincia;
 - riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti il Consiglio;
- e) mancata approvazione del bilancio nei termini di legge;
- f) quando gli enti territoriali al di sopra dei mille abitanti siano sprovvisti dei relativi strumenti urbanistici generali e non adottino tali strumenti entro diciotto mesi dalla data di elezione degli organi.
 - A queste ipotesi di scioglimento se ne aggiungono altre:
 - fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso o similare (**art. 143 TUEL, sostituito dall'art. 2, comma 30, L. 15 luglio 2009, n. 94**);
 - omissione della deliberazione di dissesto finanziario (art. 247 TUEL);
 - inosservanza degli obblighi relativi all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (art. 261 TUEL);
 - mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco e del Presidente della Provincia approvata dal Consiglio comunale o provinciale (art. 52 TUEL).

7) Risposta esatta: E

L'art. 143 del D.Lgs. 267/2000, interamente sostituito ad opera dell'art. 2, comma 30, del **L. 15-7-2009, n. 94**, cd. *Nuovo pacchetto sicurezza*, prevede un'ulteriore causa di scioglimento dei Consigli comunali o provinciali che va ad aggiungersi a quelle contemplate dall'art. 141, ovvero lo scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazioni o condizionamenti di tipo mafioso.

In particolare, stante la lettera del novellato art. 143, **i Consigli comunali e provinciali vengono sciolti** qualora — a seguito di accertamenti effettuati ai sensi dell'art. 59, comma 7 del T.U. — emergano *concreti, univoci e rilevanti elementi* su collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata (di tipo mafioso o similare) degli amministratori, ovvero su forme di condizionamento degli stessi tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi e amministrativi e da compromettere il buon andamento o l'imparzialità dell'amministrazione, nonché il regolare funzionamento dei servizi ad essa affidati, ovvero che risultino tali da arrecare grave e perdurante pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica.

8) Risposta esatta: E

Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, **ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco** che ne vieti l'esibizione, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

9) Risposta esatta: **A**

L'art. 117, comma 5, Cost., come novellato dalla L. cost. 3/2001, stabilisce che i Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno **potestà regolamentare** in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Già il D.Lgs. 267/2000 (Testo unico enti locali) disciplinava la potestà regolamentare di tali enti, poi riconosciuta a livello costituzionale. La novità maggiore recata dal T.U. rispetto alla normativa precedente, è rappresentata dall'affermazione del principio per cui la potestà regolamentare può esercitarsi su tutta l'attività tipica degli enti locali. Ciò implica che gli enti locali possono, *con i regolamenti*, disciplinare materie diverse da quelle tradizionali e materie del tutto innovative, purché individuate e contenute nei rispettivi statuti.

10) Risposta esatta: **C**

L'attribuzione delle funzioni amministrative in via immediata e generale ai Comuni risponde al **principio di sussidiarietà**, in base al quale tali funzioni devono essere svolte dall'ente più vicino ai cittadini, fintanto che ciò sia possibile. Tale principio indica la localizzazione delle funzioni «al livello territoriale cui afferiscono i relativi bisogni» individuando cioè «enti a titolarità naturale» cui è sottratta la titolarità di esercizio di tali funzioni, con «devoluzione al livello superiore, solo per ragioni connesse al loro miglior soddisfacimento» (NOBILI).

Il principio di sussidiarietà, peraltro già previsto a livello comunitario e a livello di legislazione ordinaria (L. 59/1997), viene così costituzionalizzato, insieme ai **principi di adeguatezza e di differenziazione**. In base al primo di questi principi, l'amministrazione ricevente le funzioni amministrative deve possedere una *struttura organizzativa idonea* a garantire, anche in forma associata, l'esercizio delle funzioni. In base al principio di differenziazione, invece, l'allocazione delle funzioni deve necessariamente prendere in considerazione le *diverse caratteristiche associative, demografiche, territoriali e strutturali degli enti riceventi*.

11) Risposta esatta: **B**

È possibile distinguere una **sussidiarietà verticale** ed una **orizzontale**. Nel *secondo comma* dell'art. 118 le funzioni amministrative sono ripartite in *sensu discendente* poiché si precisa che «i Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie», alle quali possono essere aggiunte quelle conferite dallo Stato o dalle Regioni con legge (*sussidiarietà verticale*). Nel quarto comma, sia lo Stato, sia gli enti territoriali sono invitati a favorire «l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale» (**sussidiarietà orizzontale**).

La sussidiarietà verticale comporta un modello decentrato di amministrazione pubblica ed un allargamento degli istituti di democrazia diretta. Dalla sussidiarietà orizzontale, invece, può derivare il ritiro dello Stato dall'economia, le privatizzazioni e la deregolamentazione amministrativa, attraverso la delegificazione e la semplificazione. Ciò non esclude che le due forme di sussidiarietà possano ricomporsi in un unico disegno piramidale di competenze che parte dagli individui, passa per le formazioni giuridiche private e pubbliche, ed arriva fino allo Stato.

12) Risposta esatta: **D**

L'articolo 123, comma 1, della Costituzione, così come modificato dalla L. cost. 1/99, ha conferito agli statuti non solo *sostanza* ma anche *forma* di leggi regionali.

Ogni statuto, in *armonia con la Costituzione*, determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e di funzionamento della Regione di riferimento. Inoltre lo statuto regola **l'esercizio del diritto di iniziativa** e del **referendum su leggi e provvedimenti amministrativi** della Regione nonché la pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali.

13) Risposta esatta: **A**

L'attribuzione alle Regioni della **potestà legislativa** costituisce la caratteristica peculiare dell'ordinamento regionale italiano.

Essa è attribuita al **Consiglio** (art. 121 Cost.) che è il massimo organo deliberativo-rappresentativo della Regione. Oltre alla funzione legislativa, il Consiglio esercita le *altre funzioni* conferitegli dalla Costituzione e dalle leggi; ovvero *funzioni di politica amministrativa e di partecipazione ad attività dello Stato*.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio regionale gode: *di autonomia funzionale ed organizzativa; di autonomia finanziaria e contabile*.

14) Risposta esatta: **B**

La **Parte II, Titolo V, della Costituzione** è dedicata alle Regioni (e agli enti territoriali). Tale parte è stata radicalmente modificata dalla **L. cost. 3/2001**, così recependo l'avvertita esigenza di eliminare alcuni istituti di impostazione veterocentralista contenuti nel previgente Titolo V (si pensi all'istituto dei controlli dello Stato sulle leggi regionali), divenuti ormai incompatibili con l'impostazione più decisamente regionalistica e autonomistica che l'ordinamento si è dato nel corso degli ultimi anni.

15) Risposta esatta: **B**

Ai sensi dell'art. 127 Cost. novellato dalla **L. cost. 3/2001** il Governo, qualora una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la **questione di legittimità costituzionale** dinanzi alla Corte costituzionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione. Analoga prerogativa è riconosciuta alle Regioni qualora ritengano che una legge o un atto avente valore di legge emanato dallo Stato o da un'altra Regione leda la propria sfera di competenze (art. 127, comma 2 Cost.).

16) Risposta esatta: **B**

La Costituzione prevede l'elezione a suffragio universale diretto del **Presidente della Giunta**, il quale è anche titolare del potere di nominare e revocare i componenti della Giunta. La stessa Costituzione lascia la possibilità allo statuto di compiere scelte eventualmente diverse dall'elezione diretta, mantenendo comunque ferma la possibilità per il consiglio di sfiduciare il Presidente della Giunta. Va sottolineato il fatto che qualora il Presidente eletto dai cittadini cessi dall'incarico bisogna votare sia per un nuovo Presidente sia per un nuovo consiglio. Nel caso in cui, invece, il Presidente che cessa dall'incarico non sia stato eletto dai cittadini ma dal Consiglio, questo può esprimerne un altro (art. 122 Cost.).

17) Risposta esatta: **A**

L'art. 120 Cost. novellato dalla L. cost. 3/2001 stabilisce all'ultimo comma che la legge deve definire le procedure atte a garantire che i poteri sostitutivi del Governo siano esercitati nel rispetto **del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione**.

La procedura di esercizio di tale potere sostitutivo è stata disciplinata dalla L. 131/2003, il cui art. 8 prevede che:

- il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, anche su iniziativa delle Regioni o degli enti locali, assegna all'ente interessato un congruo termine per adottare i provvedimenti dovuti o necessari;
- scaduto tale termine il Consiglio dei ministri, sentito l'organo interessato, su proposta del Ministro competente o del Presidente del Consiglio dei ministri, adotta i provvedimenti necessari. Alla riunione del Consiglio dei ministri partecipa anche il Presidente della Giunta regionale della Regione interessata al provvedimento;
- quest'ultimo può concretizzarsi nell'emanazione di un atto normativo o regolamentare oppure nella nomina di un Commissario *ad acta*.

Nei casi di assoluta urgenza, qualora cioè l'esercizio del potere sostitutivo non sia procrastinabile, la complessa procedura descritta non trova applicazione. In tali eventualità, infatti, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, anche su iniziativa delle Regioni o degli enti locali, adotta direttamente i provvedimenti necessari. Questi ultimi devono essere comunicati immediatamente alla Conferenza Stato-Regioni o alla Conferenza Stato-Città, integrata con i rappresentanti delle Comunità montane, che possono chiederne il riesame (art. 8, comma 4, L. 131/2003).

18) Risposta esatta: C

Ai sensi dell'art. 116 Cost. il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino -Alto Adige/Südtirol e la Valle D'Aosta/Vallée d'Aoste (cd. Regioni a Statuto speciale) dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con **legge costituzionale**.

19) Risposta esatta: C

A norma dell'art. 122 Cost. «il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi». La legge della Repubblica cui fa riferimento l'art. 122 Cost. è la **legge 2 luglio 2004, n. 165**. Nello specifico, tale provvedimento, oltre a fissare i principi generali nei cui limiti le Regioni disciplinano con legge i casi di ineleggibilità (art. 2) e di incompatibilità (art. 3):

- a) prevede la non immediata rieleggibilità del Presidente allo scadere del secondo mandato consecutivo (art. 2);
- b) stabilisce che saranno i singoli Consigli regionali a decidere in merito alle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei propri componenti e del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto (artt. 2 e 3);
- c) attribuisce alle Regioni stesse la definizione del sistema di elezione del Presidente della Giunta e dei consiglieri regionali. A tal fine si fa obbligo alle Regioni: 1) di individuare un sistema elettorale che agevoli la formazione di maggioranze stabili nel Consiglio e assicuri la rappresentanza delle minoranze; 2) della contestualità dell'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio, se il primo è eletto a suffragio universale e diretto; nel caso in cui, invece, non sia eletto con suffragio universale e diretto, le Regioni devono prevedere dei termini elettorali tassativi, comunque non superiori ai 90 giorni, per l'elezione del Presidente e per l'elezione o la nomina degli altri componenti della Giunta; 3) di divieto di mandato imperativo (art. 4);
- d) stabilisce che gli organi elettivi delle Regioni durano in carica per cinque anni, fatta salva l'eventualità dello scioglimento anticipato del Consiglio (art. 5).

20) Risposta esatta: **A**

L'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, al comma 5, riconosce in capo al Sindaco, in quanto **rappresentante della comunità locale**, il potere di emettere ordinanze contingibili ed urgenti per far fronte ad **emergenze esclusivamente locali nell'ambito sanitario e dell'igiene pubblica**. Affinché le ordinanze in esame siano legittimamente emanate, comunque, è necessario che ricorrano due presupposti: la **contingibilità** e l'**urgenza**.

È *contingibile* il provvedimento che trova origine da un evento di carattere accidentale ed eccezionale, non previsto né prevedibile e a carattere temporaneo. Condizione fondamentale per la sua adozione è la presenza di un pericolo imminente.

È *urgente* il provvedimento che mira a soddisfare una esigenza che non può essere fronteggiata con i mezzi ordinari apprestati dall'ordinamento giuridico (VIRGA; C.d.S., V, 30-3-1993, n. 443), secondo il principio «*necessitas non habet legem*». La sua applicazione deve quindi avvenire immediatamente, per rimuovere o riparare i pericoli ed i danni temuti per l'interesse generale.

Sono altresì ordinanze contingibili ed urgenti quelle di cui all'art. 54, comma 4 adottate dal Sindaco al fine di **prevenire e di eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana**, nella qualità di *ufficiale di Governo* e con i poteri riconosciutigli dal cd. "pacchetto sicurezza" che si muove nell'ottica di un rafforzamento dello strumento con lo scopo di potenziare le misure a disposizione del sindaco per il contrasto della criminalità locale.

21) Risposta esatta: **C**

Secondo quanto stabilito dall'art. 120 Cost. la Regione **non può istituire dazi di importazione o esportazione** o transito fra le Regioni, né adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose fra le Regioni, né limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale.

22) Risposta esatta: **A**

È **esclusa** una competenza legislativa regionale in materia penale, dovendosi ritenere tale materia strettamente riservata allo Stato come affermato dalla lettera dell'art. 25 Cost.

Le ragioni della riserva dello Stato vanno rinvenute nel fatto che «la criminalizzazione comporta anzitutto, una scelta fra tutti i beni e i valori emergenti nell'intera società: e tale scelta non può essere realizzata dai Consigli regionali per la mancanza di una visione generale dei bisogni ed esigenze dell'intera società» (BARTOLE, MAZZAROLLI).

23) Risposta esatta: **B**

Ai sensi dell'art. 123 Cost., comma 2, lo statuto è approvato e modificato dal **Consiglio regionale** con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi, con possibilità di richiedere un referendum da parte di 1/50 degli elettori della Regione o di 1/5 dei componenti il Consiglio regionale (comma 3).

24) Risposta esatta: **A**

Il Presidente della Giunta è Presidente della Regione e come tale ha la funzione di rappresentanza dell'ente, rappresentanza che è giuridica e politica. Pertanto, egli ha poteri di direzione, di coordinamento, di emanazione dei regolamenti, di **promulgazione delle leggi regionali** ed altri poteri espressamente riconosciutigli.

25) Risposta esatta: **B**

Il Prefetto opera presso la Provincia in qualità di **organo periferico dello Stato**. Esso, in altre parole, è chiamato a svolgere le funzioni di rappresentanza del Governo a livello provinciale, nonché, in quello stesso ambito, le funzioni amministrative attinenti tutti i settori dell'amministrazione statale.

Il Prefetto, nominato con un decreto del Presidente della Repubblica, dipende burocraticamente dal Ministero dell'Interno, ma funzionalmente è legato all'intero Governo (alle cui direttive è tenuto ad uniformarsi) e, di volta in volta, ai Ministri interessati che rappresenta localmente.

Nello svolgimento delle sue attività, il Prefetto si avvale delle strutture e del personale dell'**Ufficio territoriale del Governo** (UTG) il cui compito è quello di coordinare l'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato sul territorio e garantire la leale collaborazione di detti uffici con i diversi livelli di governo esistenti sul territorio.

26) Risposta esatta: **C**

Ai sensi dell'art. 134 Cost. la **Corte costituzionale** giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli fra lo Stato e le Regioni, e **tra le Regioni**.

27) Risposta esatta: **D**

L'art. 127 Cost., così come sostituito dalla L. 3/2001, prevede che il Governo, nel caso in cui ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità dinanzi alla Corte **entro 60 giorni dalla pubblicazione** della legge sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Prima dell'intervento riformatore della L. cost. 3/2001, l'art. 127 citato richiedeva che il ricorso dello Stato contro una legge regionale fosse preventivo rispetto alla promulgazione della stessa. Questa circostanza rendeva asimmetrico il rapporto Stato-Regione, dal momento che il ricorso delle Regioni, contro leggi dello Stato o di altre Regioni, era invece successivo.

28) Risposta esatta: **B**

In base al disposto dell'art. 126 della Costituzione, così come sostituito dalla legge costituzionale 1/1999, il Presidente della Repubblica può con decreto motivato disporre lo scioglimento del Consiglio regionale e la **rimozione del Presidente della Giunta regionale**, che abbiano compiuto **atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge o per ragioni di sicurezza nazionale**.

Il decreto è adottato sentita una Commissione di deputati e senatori, costituita per le questioni regionali.

29) Risposta esatta: **C**

L'art. 12 della L. 400/1988, ha istituito la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome**, configurandola come luogo permanente di confronto politico generale fra Stato e Regioni «con compiti di informazione, consultazione e raccordo, in relazione agli indirizzi di politica generale suscettibili di incidere nelle materie di competenza regionale, esclusi gli indirizzi generali relativi alla politica estera, alla difesa e alla sicurezza nazionale, alla giustizia».

Essa è presieduta dal **Presidente del Consiglio** ed è composta dai Presidenti delle Regioni, delle Province autonome, nonché dai Ministri (competenti per argomento) su invito e designazione del Presidente.

30) Risposta esatta: **D**

In base all'ultimo comma del novellato art. 117 Cost. alle Regioni è riconosciuta una significativa **potestà estera**, potendo concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato nelle materie di propria competenza, pur sempre nei casi e con le **forme disciplinati da leggi dello Stato**, a garanzia dell'unità e indivisibilità della Repubblica.

La L. 131/2003 detta norme di attuazione in materia che ampliano la sfera d'azione degli enti territoriali prevedendo che:

- le Regioni e le Province autonome, nell'ambito delle proprie competenze legislative, provvedono direttamente all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali ratificati, dandone preventiva comunicazione al Governo che, nei successivi trenta giorni, può formulare criteri e osservazioni;
- le Regioni e le Province autonome, nell'ambito delle proprie competenze legislative, possono concludere con enti territoriali interni ad altro Stato intese dirette a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nonché a realizzare attività di mero rilievo internazionale, dandone preventiva comunicazione al Governo che, nei successivi trenta giorni, può formulare osservazioni. Con tali atti non possono essere espresse valutazioni relative alla politica estera dello Stato né essere assunti impegni dai quali derivino obblighi od oneri finanziari per lo Stato o che ledano gli interessi degli altri enti;
- le Regioni e le Province autonome, nell'ambito delle proprie competenze legislative, possono, altresì, concludere con altri Stati accordi esecutivi ed applicativi di accordi internazionali regolarmente entrati in vigore, o accordi di natura tecnico-amministrativa, o accordi di natura programmatica finalizzati a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 117 Cost. e delle linee e degli indirizzi di politica estera italiana. La legge 131/2003 disciplina anche le procedure dei negoziati e del conferimento dei poteri di firma per la stipula degli accordi;
- gli enti locali possono continuare a svolgere attività di mero rilievo internazionale nelle materie loro attribuite, comunicando alle Regioni e alle amministrazioni statali competenti in materia di politica estera ogni iniziativa.